

Secondo la letteratura questo esemplare costituisce la terza cattura in Italia: la prima è di Gredler nell'VIII.1873 presso Bressanone (Gredler, 1874), la seconda di Hartig nell'VIII.1929 presso Bolzano (Menozzi, 1931).

DISTRIBUZIONE GENERALE: europea (è raro sia nella parte più settentrionale che meridionale).

Asthenarius ocularis (Mulsant et Rey), 1852
Wagner, 1978: 69

BAS.: Matera, Policoro, IV.77, es. 4 (l. c. Angelini).

Ho esaminato esemplari di questa specie del Trentino, Emilia, Marche, Repubblica di S. Marino, Umbria e Lazio raccolti su diverse querce e *Verbascum*.

Ha distribuzione sudeuropeo-anatolica.

Criocoris sulcicornis (Kirschbaum, 1856) (fig. 25)
Wagner, 1975: 113

CAL.: Mass. Pollino, Mazzicanino e Santicelli, VI.53, es. 9 su *Galium verum* L.; Gambarie, VI.58, es. 14 su *Galium verum* L.; Serra S. Bruno, VI.60,

es. 8 su *Galium mollugo* L.; Lago Cecita e Camigliatello, VI.77, es. 5 (l. c. Servadei).

Il *sulcicornis* può essere facilmente scambiato con il *C. crassicornis* Hahn perché non ci sono delle differenze specifiche chiare fra le due entità, anche nelle tavole dicotomiche e nelle monografie più recenti diversi caratteri si sovrappongono. Gli esemplari elencati sono stati assegnati al *sulcicornis* per la minore grandezza rispetto al *crassicornis*, per la forma e lunghezza della vescica e delle due apofisi del paramero sinistro. Per meglio fissare i caratteri del nostro materiale riporto le figure delle parti maschili principali (fig. 25). Le differenze con il *crassicornis* sono però così lievi che non mi sorprenderebbe se uno studio approfondito, esteso a tutta l'area delle due entità, portasse i due *Criocoris* in un rapporto subspecifico.

DISTRIBUZIONE GENERALE: medioeuropea orientale anatolico-sibirica.

Heterocapillus tigripes (Mulsant, 1852)
Wagner, 1975: 122

BAS.: Lauria, VI.50, es. 1 (l. c. Castellani). CAL.: Mass. Pollino, Colloredo, VI.53, es. 2 su *Dorycnium hirsutum* Ser.

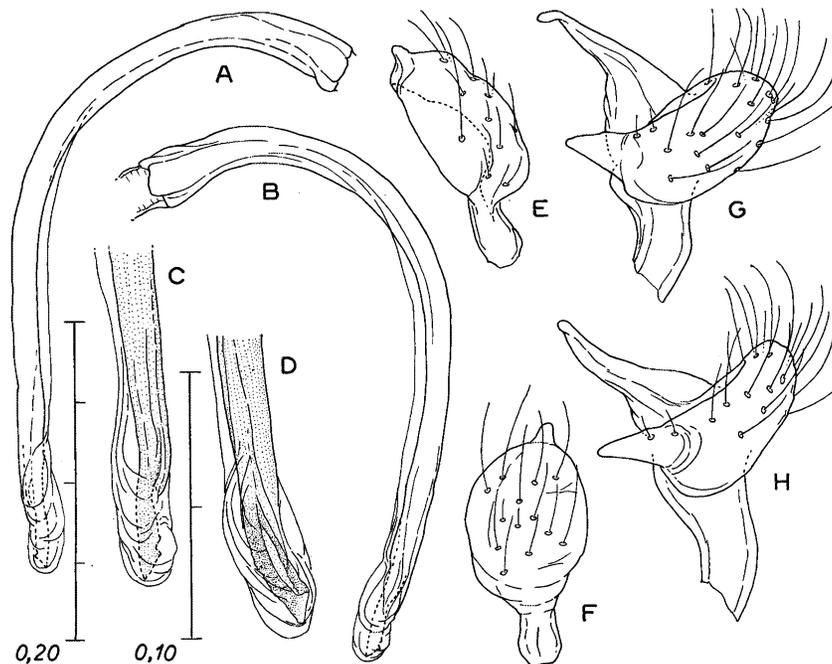


Fig. 25. *Criocoris sulcicornis* Kirsch. della Calabria: A B, vesciche con diversa curvatura di due esemplari con caratteri esterni uguali; C D, parte distale della vescica a forte ingrandimento; E F, paramero destro in due diverse posizioni; G H, paramero sinistro (tutti i pezzi sono alla stessa scala eccetto C e D).